

COPIA



Reg. Gen. n. 52
del 11/05/2023

Città di Locri

Città Metropolitana di Reggio Calabria

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 52

| | |
|-----------------|--|
| OGGETTO: | APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 (ART. 11 D.LGS 118/2011). |
|-----------------|--|

L'anno 2023 il giorno undici del mese di maggio alle ore 13.00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone seguenti:

| Num. Ord. | COGNOME E NOME | Incarico | Presente | Assente |
|-----------|--------------------|--------------------|----------|---------|
| 1 | FONTANA GIUSEPPE | Sindaco-Presidente | X | |
| 2 | ACCURSI ROBERTA | Assessore | | X |
| 3 | BUMBACA DOMENICA | Assessore | X | |
| 4 | LEONE PIERO EMILIO | Assessore | X | |
| 5 | PANETTA VINCENZO | Assessore | X | |
| 6 | CAVALERI MARCO | Assessore | X | |
| Totale | | | 5 | 1 |

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa **Caterina Gioldini**.

Il Sindaco-Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dopo aver dichiarato aperta la riunione, li invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'articolo 151 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre dell'esercizio precedente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

Visti inoltre:

- l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2022 (pubblicato in G.U. 19 dicembre 2022, n. 295) che differisce al 31 marzo 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data;

- l'art. 1, c. 775, L. 29 dicembre 2022, n. 197: *"775. In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023."*;

- l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 19 aprile 2023 (pubblicato in G.U. 26 aprile 2023, n. 97) che differisce al 31 maggio 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data;

Ricordato che, ai sensi dell'art. 151, c. 1, D.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Richiamata:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 34 in data 04/04/2023, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 29/04/2023 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023/2025 presentato dalla Giunta;
- lo schema di Bilancio 2023/2025 già approvato con deliberazione di Giunta n. 137 del 02/12/2022 il quale necessita di un aggiornamento dei dati in esso contenuti, essendo stati gli stessi interessati da variazioni nelle more di approvazione dello schema in Consiglio.

Visto inoltre l'art. 174, c. 1, D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione e del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati, mettendoli a disposizione del Consiglio Comunale per la sua approvazione, secondo le modalità e i tempi stabiliti dal regolamento di contabilità;

Considerato che i responsabili di servizio, di concerto con il responsabile del servizio finanziario, sulla base dei contenuti della programmazione indicati nel DUP 2023-2025 hanno elaborato le previsioni di entrata e di spesa per il periodo 2023-2025;

Visto lo schema del bilancio di previsione finanziario 2023- 2025 redatto secondo l'all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale, il quale risulta corredato di tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del d.Lgs. n. 267/2000 nonché dall'art. 11, c. 3, d.Lgs. n. 118/2011, come aggiornati dal D.M. 2 agosto 2022;

Rilevato che gli stessi risultano redatti in conformità ai principi contabili generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011 nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;



COMUNE DI LOCRI
(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Premessa

Il bilancio di previsione finanziario, elaborato su base triennale per competenza e, per la prima annualità, anche per cassa, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali gli organi di governo dell'Ente esplicano la loro funzione di indirizzo e programmazione.

Il processo di programmazione inizia con il Documento Unico di Programmazione e attraverso varie fasi, una delle quali è rappresentata dal bilancio di previsione, si conclude con l'approvazione del rendiconto di gestione.

L'approvazione del bilancio di previsione, di norma, deve avvenire entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, in modo che all'avvio del nuovo esercizio finanziario l'Amministrazione sia pronta a gestire, nel pieno delle proprie possibilità, l'attività programmata.

La presente nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione e, nel suo contenuto minimo, evidenzia i seguenti elementi:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
3. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

6. l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
7. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
8. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Il bilancio di previsione 2023-2025, nel suo contenuto generale, è stato redatto nel rispetto delle norme e dei principi contabili contenuti nel D.Lgs. n.118/2011 .

1.1 Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2023-2025 sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali previsioni delle entrate sia di natura tributaria che extratributaria.

Senza dubbio l'imposta più importante per il Comune è rappresentata dall'IMU che da sola costituisce circa il 30% delle entrate correnti di natura tributaria. Il gettito IMU previsto, sulla scorta delle valutazioni sopra citate, in linea con le previsioni del precedente triennio, è stato così stanziato per le diverse annualità ricomprese nel bilancio:

| Gettito previsto nel triennio | 2023 | 2024 | 2025 |
|-------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| | 2.553.966,00 | 2.553.966,00 | 2.553.966,00 |

In merito alle previsioni di bilancio IMU bisogna fare alcune precisazioni in quanto il valore degli stanziamenti è stato elaborato tenendo conto della capacità potenziale del Comune di Locri di riscuotere questo tipo d'imposta. A questo tipo di valutazione si è giunti considerando anche il risultato dell'attività accertativa avviata per l'esercizio 2018 e che ha determinato l'emissione di avvisi di accertamento per omesso o parziale versamento IMU per le aree fabbricabili insistenti sul territorio comunale, mai interessate, in passato, da attività accertativa. Il volume degli avvisi di accertamento è stato poi confermato anche nelle annualità successive.

In relazione alla manovra tributaria sulle aliquote non si evidenziano variazioni nella tassazione. Le aliquote sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

L'importo della previsione TARI è quello che deriva dalle aliquote determinate in relazione ai costi da coprire inseriti nel Piano Economico Finanziario della TARI elaborato secondo le regole del MTR 2022/2025 di Arera.

| Gettito previsto nel triennio | 2023 | 2024 | 2025 |
|-------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| | 2.350.408,00 | 2.350.408,00 | 2.350.408,00 |

Per questa tassa è stato calcolato e stanziato apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per gli accantonamenti di seguito riportati:

| Esercizio | Previsione di bilancio | % di acca.to a FCDE | Importo accantonato a FCDE |
|-----------|------------------------|---------------------|----------------------------|
| 2023 | € 2.350.408,00 | 42,83% | € 1.006.679,75 |
| 2024 | € 2.350.408,00 | 42,83% | € 1.006.679,75 |
| 2025 | € 2.350.408,00 | 42,83% | € 1.006.679,75 |

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF rappresenta una delle più importanti imposte per l'ente, in quanto garantisce un gettito certo e cospicuo. Anche per questo esercizio l'aliquota applicata è lo 0,8% .Gli stanziamenti in bilancio, che rispettano il trend degli accertamenti del triennio precedente, sono di seguito sintetizzati:

| | 2023 | 2024 | 2025 |
|--------------------------------------|------------|------------|------------|
| Gettito previsto nel triennio | 900.000,00 | 900.000,00 | 900.000,00 |

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Il Canone Unico Patrimoniale, istituito dalla legge n.160/2019 all'art.1, commi 816-847, ha riunito in una sola forma di prelievo le entrate relative alla occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

La previsione di bilancio sostanzialmente ha mantenuto, raggrupandole, le consuete previsioni annuali per il gettito della TOSAP, dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

| | 2023 | 2024 | 2025 |
|--------------------------------------|------------|------------|------------|
| Gettito previsto nel triennio | 130.593,82 | 115.000,00 | 115.000,00 |

PROVENTI DEL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA

Il contrasto all'evasione tributaria è sempre una priorità per questo ente che è costantemente impegnato a fronteggiare questo aspetto di illegalità.

Il recupero dell'evasione viene effettuato su tutti i tributi comunali, dando precedenza a quelli più importanti IMU e TARI, senza tuttavia tralasciare i cosiddetti tributi minori. La lotta all'evasione viene condotta anche sul fronte delle entrate extratributarie, in particolare per ciò che concerne la gestione del servizio idrico.

Tanto per dare una misura, seppur non esaustiva, del lavoro condotto su questo fronte si riportano i dati degli avvisi di accertamento emessi nel corso dell'anno 2022.

Per quanto riguarda l'Imposta Municipale Propria nell'esercizio 2022 sono stati emessi i seguenti avvisi di accertamento:

- 1.830 avvisi di accertamento per omesso o parziale versamento d'imposta relativa all'anno 2018 per un valore complessivo di € 1.502.148,00;

In merito alla TARI l'attività di recupero dell'evasione ha portato all'emissione nell'esercizio appena chiuso degli avvisi di accertamento per come riepilogato:

| Tributo | # Avvisi | Importo |
|-----------|----------|----------------|
| TARI 2018 | 2.395 | 1.601.022,00 € |

In previsione, per l'esercizio 2023, si stima di emettere avvisi di accertamento per l'annualità 2019 per un valore complessivo di 1.261.131,67 €.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il Fondo di Solidarietà Comunale, istituito con la legge di stabilità per il 2013 dapprima temporaneamente, poi reso stabile dalla legge di stabilità per il 2014, ha sostituito il Fondo sperimentale di riequilibrio e il Fondo perequativo per i comuni e ha la finalità di ridurre i forti squilibri tra gli enti locali, assicurando l'esercizio delle attività istituzionali e l'erogazione dei servizi pubblici. Peculiarità del Fondo di solidarietà comunale, a differenza del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio è quella di essere alimentato con una quota di gettito IMU di spettanza dei comuni. Il Fondo di Solidarietà Comunale riguarda esclusivamente i comuni delle Regioni a statuto ordinario e quelli della Regione siciliana e della Regione Sardegna.

A decorrere dall'anno della sua istituzione il fondo è stato alimentato dall'intero gettito fiscale derivante dall'imposta municipale propria (IMU), ad eccezione della quota derivante dagli immobili ad uso produttivo, classificati nel gruppo catastale D, riservato direttamente allo Stato. L'ammontare complessivo del Fondo, con i vari aggiustamenti, sia dovuti ai tagli previsti dalle norme sulla revisione della spesa che dall'ulteriore incremento di quota dell'IMU di spettanza dei comuni, è stato rideterminato in 6.957.454.319,09 e successivamente assoggettato a diversi tagli (gettito IMU ad aliquota standard, riduzioni ex Legge di stabilità per il 2014, riduzioni ex dl 66/2014, riduzioni ex dl 95/2012) che ne hanno progressivamente ridotto l'importo inizialmente stabilito.

Alla data di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 il Fondo di Solidarietà Comunale previsto per il Comune di Locri per l'annualità 2023 ammonta ad € 1.653.241,64

PROVENTI DELLE SANZIONI CODICE DELLA STRADA

La Giunta Comunale con deliberazione n.126 del 16.11.2022 ha approvato la destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni del Codice della Strada, secondo le indicazioni proposte dal Responsabile del Settore 5° - Area Vigilanza.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, nel testo vigente dopo le modifiche apportate dalla Legge 120/2010, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni - al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

A. In misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

B. In misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, a potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

C. Ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse al miglioramento della sicurezza stradale (manutenzione strade, messe a norma, manti stradali, interventi in favore degli utenti deboli, redazione dei piani di cui all'art. 36, etc);

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 può essere anche destinata a:

A. Assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro;

B. Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;

C. Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187;

D. Acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

E. Potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

L'art. 393 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n° 495 e successive modifiche ed integrazioni - Regolamento di esecuzione del nuovo Codice della Strada - stabilisce al comma 1 che gli enti locali sono tenuti ad iscrivere nel proprio bilancio annuale apposito capitolo di entrata e di uscita dei proventi ad essi spettanti a norma dell'articolo 208 del codice della strada. In applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, in vigore dal 1° gennaio 2015, principio contabile applicato n. 3.3, di cui all'allegato A/2 del D.Lgs. N.118/2011, si precisa che le entrate devono essere iscritte per l'intero importo dei crediti previsti includendo anche quelle entrate di dubbia e difficile esazione e che a fronte di quest'ultime, tra le spese di ciascun esercizio finanziario, deve essere stanziata un'apposita posta contabile denominata accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La previsione complessiva di entrata è pari ad € 200.000,00

La suddivisione della somma nella relativa parte spesa è così riepilogata:

Destinazione a Spesa Corrente € 75.000,00;

Destinazione a Spesa d'Investimento € 25.000,00;

Totale della spesa € 100.000,00 pari al 50,00% della previsione di entrata.

Per le annualità 2023 e 2024 sono stanziati in entrata € 200.000,00, per ciascuna annualità.

1.1.2 - Entrate del Titolo II

Le entrate del titolo II comprendono i trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e della Città Metropolitana.

Per quanto riguarda i trasferimenti dello Stato sono stati riportati in bilancio gli importi indicati nel sito del Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale.

Nel bilancio di previsione sono stanziati, tra gli altri, alcuni contributi dello Stato finalizzati a determinate attività;

- € 35.000,00 rappresenta il contributo per il finanziamento di spese elettorali e referendarie a carico dello Stato;
- Le somme di € 131.254,86 - € 156.143,84 ed € 70.938,37 finanziano il PAC, Piano di Azione Coesione per l'assistenza agli anziani relativamente ai Progetti di Rafforzamento Territoriale (intervento Anziani ADI, SAD e PUA) , curati dall'Ambito Territoriale Sociale di cui Locri è il Comune capofila e comprende altri venti Comuni: Africo - Antonimina – Ardore – Benestare – Bianco – Bovalino – Brancaleone – Bruzzano Zeffirio – Caraffa Del Bianco – Careri – Casignana – Cimina' – Ferruzzano – Gerace – Locri – Palizzi – Plati' – Portigliola – Samo – Sant'Agata Del Bianco – Sant'Ilario;
- € 748.521,57 finanziano il Fondo Povertà;
- € 240.000,00 per l'anno 2023, € 240.000,00 per l'anno 2024 ed € 120.000 per l'anno 2025 finanziano il progetto Home Care Premium per le corrispondenti annualità.

I trasferimenti delle Amministrazioni locali, Regione e Città Metropolitana, sono di seguito riepilogati:

1. Contributo progetto Piano Pluriennale 0/6 Regione Calabria € 371.919,22;
2. Contributo della Regione per progetti sperimentali di vita indipendente e inclusione nella società € 64.376,73;
3. PNRR – Sostegno capacità genitoriale € 211.500,00;
4. Contributi della Città Metropolitana per il diritto allo studio € 200.000,00 finanziano l'acquisto dei libri di testo, l'assistenza specialistica, la quota per la mensa dei docenti per le scuole dell'obbligo e il contributo per i libri di testo degli alunni delle scuole superiori;

Sulla previsione totale dei trasferimenti correnti previsti al titolo II dell'entrata, come sancito dal principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n.118/2011, non è stato calcolato lo stanziamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, trattandosi di trasferimenti che hanno certezza di realizzazione e trasferimenti tra pubbliche amministrazioni.

1.1.3 - Entrate del Titolo III

Il titolo III accoglie le entrate extratributarie ovvero le entrate a carattere patrimoniale in quanto direttamente collegate alla gestione del patrimonio dell'ente nonché alla vendita di beni e all'erogazione di servizi.

Tra le entrate che assumono maggiore rilevanza in questa sezione del bilancio di previsione bisogna evidenziare i proventi derivanti dalla gestione del servizio idrico. L'importo stanziato in bilancio ammonta ad €. 2.721.761,90 comprendente la quota di proventi dell'acquedotto comunale, della tariffa fognatura e della tariffa per il servizio di depurazione.

Le relative tariffe sono state approvate con deliberazione n.26 del 27/03/2023 della Giunta Comunale e sono di seguito riepilogate:

| DOMESTICA - Residenti | |
|------------------------------------|----------|
| Quota Variabile Acquedotto (€/mc) | |
| Tariffa agevolata [0-55] | 0,550 € |
| Tariffa base [56-150] | 1,100 € |
| I eccedenza [151-400] | 1,200 € |
| II eccedenza [401-600] | 1,600 € |
| III eccedenza [oltre 600] | 2,500€ |
| Quota Variabile fognatura (€/mc) | |
| Tariffa Fognatura | 0,10 € |
| Quota Variabile depurazione (€/mc) | |
| Tariffa Depurazione | 0,28 € |
| Quota fissa (€/anno/Utenza) | |
| Quota fissa acquedotto | 20,000 € |
| Quota fissa fognatura | 10,000 € |
| Quota fissa depurazione | 10,00 € |

| DOMESTICA - Non Residenti | |
|------------------------------------|----------|
| Quota Variabile Acquedotto (€/mc) | |
| Prima fascia [1-30 mc] | 1,100 € |
| Seconda fascia [31-200] | 1,200 € |
| Terza fascia [oltre 201] | 1,650 € |
| Quota Variabile fognatura (€/mc) | |
| Tariffa Fognatura | 0,250 € |
| Quota Variabile depurazione (€/mc) | |
| Tariffa Depurazione | 0,400 € |
| Quota fissa (€/anno/Utenza) | |
| Quota fissa acquedotto | 20,000 € |
| Quota fissa fognatura | 10,000 € |
| Quota fissa depurazione | 10,000 € |

| NON DOMESTICA Commerciale Artigianale | |
|--|----------|
| Quota Variabile Acquedotto (€/mc) | |
| Prima fascia [1-400] | 1,600 € |
| Seconda fascia [oltre 401] | 2,200 € |
| Quota Variabile fognatura (€/mc) | |
| Tariffa Fognatura | 0,2500 € |
| Quota Variabile depurazione (€/mc) | |
| Tariffa Depurazione | 0,400 € |
| Quota fissa (€/anno/Utenza) | |
| Quota fissa acquedotto | 45,000 € |
| Quota fissa fognatura | 10,000 € |
| Quota fissa depurazione | 10,000 € |

| NON DOMESTICA Uso pubblico non disalimentabile | |
|---|----------|
| Quota Variabile Acquedotto (€/mc) | |
| Fascia Unica | 1,65 € |
| Quota Variabile fognatura (€/mc) | |
| Tariffa Fognatura | 0,3000 € |
| Quota Variabile depurazione (€/mc) | |
| Tariffa Depurazione | 0,400 € |
| Quota fissa (€/anno/Utenza) | |
| Quota fissa acquedotto | 45,000 € |
| Quota fissa fognatura | 45,000 € |
| Quota fissa depurazione | 10,000 € |

| NON DOMESTICA Altri Usi Temporanei, Cantieri | |
|---|----------|
| Quota Variabile Acquedotto (€/mc) | |
| Fascia Unica | 1,750 € |
| Quota Variabile fognatura (€/mc) | |
| Tariffa Fognatura | 0,250 € |
| Quota Variabile depurazione (€/mc) | |
| Tariffa Depurazione | 0,400 € |
| Quota fissa (€/anno/Utenza) | |
| Quota fissa acquedotto | 30,000 € |
| Quota fissa fognatura | 10,000 € |
| Quota fissa depurazione | 10,000 € |

| NON DOMESTICA Agricolo e zootecnico | |
|--|----------|
| Quota Variabile Acquedotto (€/mc) | |
| Fascia Unica | 1,100 € |
| Quota Variabile fognatura (€/mc) | |
| Tariffa Fognatura | 0,2500 € |

| NON DOMESTICA Uso pubblico disalimentabile | |
|---|---------|
| Quota Variabile Acquedotto (€/mc) | |
| Fascia Unica | 1,68 € |
| Quota Variabile fognatura (€/mc) | |
| Tariffa Fognatura | 0,250 € |

| Quota Variabile depurazione (€/mc) | |
|------------------------------------|----------|
| Tariffa Depurazione | 0,400 € |
| Quota fissa (€/anno/Utenza) | |
| Quota fissa acquedotto | 30,000 € |
| Quota fissa fognatura | 10,000 € |
| Quota fissa depurazione | 10,000 € |

| Quota Variabile depurazione (€/mc) | |
|------------------------------------|----------|
| Tariffa Depurazione | 0,350 € |
| Quota fissa (€/anno/Utenza) | |
| Quota fissa acquedotto | 45,000 € |
| Quota fissa fognatura | 10,000 € |
| Quota fissa depurazione | 10,000 € |

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il Comune di Locri gestisce, quali servizi a domanda individuale: la mensa scolastica; gli impianti sportivi e il servizio di scuolabus.

Con deliberazione della Giunta Comunale n.129 del 16.11.2022 sono state approvate le tariffe per i servizi a domanda individuale per l'esercizio 2023.

Nel prospetto seguente vengono riepilogati i costi e i proventi, per ogni singolo servizio, con il calcolo della percentuale di copertura.

| Servizio | Entrate/ proventi Prev. 2023 | Spese/costi Prev. 2023 | % copertura 2023 |
|--|------------------------------------|---------------------------|---------------------|
| Mense scolastiche | 32.970,24 € | 33.000,00 € | 99,91% |
| Impianti sportivi | 1.800,00 € | 10.000,00 € | 18,00% |
| Scuolabus | 5.000,00 € | 7.000,00 € | 71,43% |
| Palazzi Comunali adibiti a Riunioni istituz. | 4.000,00 € | 4.000,00 € | 100,00% |
| Totale | 43.770,24 € | 54.000,00 € | 81,06% |

Le previsioni di bilancio garantiscono la copertura complessiva del 81,06% dei costi di gestione. Per questa tipologia di servizi non viene disposto accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in quanto, al di là degli esigui importi delle gestioni di impianti sportivi e palazzi comunali adibiti a riunioni, generalmente i proventi di mensa scolastica e quelli dei trasporti scolastici sono sempre confermati come incassi.

RIMBORSI DI SOMME IN ENTRATA

In questa tipologia di entrata sono ricomprese quelle somme che devono essere rimborsate all'ente a vario titolo da soggetti terzi; si mettono in evidenza le quote che il Comune di Locri sostiene per intero e per le quali attende rimborso (da parte degli altri enti appartenenti alla circoscrizione) per le spese da sostenere per il funzionamento del Centro per l'Impiego (€ 41.000), le spese per il funzionamento dell'elisoccorso (€ 9.000) e per il funzionamento della commissione circondariale (€ 15.000) .

1.1.4 - Entrate del Titolo IV

Le entrate previste al titolo IV della spesa sono tutte finalizzate a spese d'investimento. La prima tipologia di entrate riguarda i "Contributi agli investimenti" così suddivisi:

- *contributo per interventi in infrastrutture sociali (Fondo di Coesione) € 46.339,38* il quale trova il relativo stanziamento nella parte spesa del bilancio - titolo II - al capitolo 18892.

Per quanto riguarda le entrate ricomprese nella voce "*altre entrate in conto capitale*" si mette in evidenza lo stanziamento previsto per i proventi da concessioni edilizie di € 100.000,00. Inoltre è prevista la somma di € 20.000,00 per concessioni in sanatoria, condoni e sanzioni relative. Si rappresenta che l'intero importo delle entrate è destinato alla copertura di spese d'investimento secondo le indicazioni di cui alla legge n.232/2016 art.1 comma 460, e s.m.i., che ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a: realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano; spese di progettazione.

PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Se tutte le entrate e le spese esigibili fossero effettivamente riscosse e pagate nell'esercizio, le previsioni di cassa del bilancio annuale dovrebbero corrispondere alle previsioni di competenza e non si dovrebbero formare residui attivi e passivi.

Considerato che le obbligazioni scadute possono non essere riscosse e pagate, a causa di ritardi nell'esecuzione di quanto dovuto, gli stanziamenti di competenza possono essere diversi dagli stanziamenti di cassa. Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in c/residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Nel prospetto che segue vengono riportate le previsioni di cassa per il 2023, dalla lettura dello stesso si evidenzia che il saldo finale di cassa non è negativo:

| PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI | | |
|--|---|----------------------------------|
| | | PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023 |
| | Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento | 10.676.452,28 |
| 1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 15.600.080,57 |
| 2 | Trasferimenti correnti | 8.931.221,10 |
| 3 | Entrate extratributarie | 12.600.658,96 |
| 4 | Entrate in conto capitale | 24.012.861,30 |
| 5 | Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 |
| 6 | Accensione prestiti | 547.843,48 |
| 7 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 3.725.300,00 |
| 9 | Entrate per conto terzi e partite di giro | 10.705.667,95 |
| TOTALE TITOLI | | 76.123.633,36 |
| TOTALE GENERALE ENTRATE | | 86.800.085,64 |

| PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI | | |
|--|---|----------------------------------|
| | | PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023 |
| 1 | Spese correnti | 28.901.609,59 |
| 2 | Spese in conto capitale | 28.600.972,64 |
| 3 | Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 |
| 4 | Rimborso di prestiti | 916.870,92 |
| 5 | Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere | 3.725.300,00 |
| 7 | Spese per conto terzi e partite di giro | 12.192.046,69 |
| TOTALE TITOLI | | 74.336.799,84 |
| SALDO DI CASSA | | 12.463.285,80 |

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

| SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI | | | | | |
|-----------------------------------|---|-------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| PREVISIONI DI COMPETENZA | | | | | |
| TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | Previsioni Def. 2022 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
| 101 | Redditi da lavoro dipendente | 2.398.920,63 | 2.548.537,69 | 2.449.740,00 | 2.438.830,44 |
| 102 | Imposte e tasse a carico dell'ente | 546.523,05 | 694.099,64 | 695.398,00 | 691.398,00 |
| 103 | Acquisto di beni e servizi | 6.459.915,45 | 6.683.983,32 | 6.627.983,32 | 6.665.983,32 |
| 104 | Trasferimenti correnti | 2.156.785,23 | 3.488.446,24 | 490.150,00 | 370.150,00 |
| 105 | Trasferimenti di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 106 | Fondi perequativi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 107 | Interessi passivi | 527.846,05 | 455.492,83 | 443.517,63 | 431.012,97 |
| 108 | Altre spese per redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 109 | Rimborsi e poste correttive delle entrate | 11.999,12 | 15.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| 110 | Altre spese correnti | 60.047,54 | 3.308.233,01 | 3.050.082,70 | 3.046.100,70 |
| | Totale | 12.162.037,07 | 17.193.792,73 | 13.757.871,65 | 13.644.475,43 |

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023/2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno che verrà formalizzato nel PIAO e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 3.402.350,00 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009, in quanto non sono previste spese a tale titolo.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Non è prevista in bilancio la spesa relativa al conferimento di incarichi di collaborazione autonoma in quanto non rientra, tale conferimento, nella programmazione della Giunta Comunale.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016.

In riferimento alle previsioni di spesa occorre evidenziare che la Legge 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)

- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extra-contabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

| FASE | ENTI | ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO | | | | | | |
|----------------|--------------------|---------------------------------|--------------|--------------|------|------|------|------|
| | | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| PREVISIONE | Sperimentatori | | | | | | | |
| | Non sperimentatori | 55% | 70% | 75% | 85% | 95% | 100% | 100% |
| RENDICONTO (*) | Tutti gli enti | 100 (55)% | 100 (70)% | 100 (85)% | 100% | 100% | 100% | 100% |

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- a) Tassa Rifiuti
- b) Servizio Idrico;
- c) Proventi Sanzioni codice della strada

Le motivazioni dell'inclusione o dell'esclusione di alcune tipologie di entrata nel calcolo del fondo da accantonare sono state espone nella presente nota nella sezione relativa alle entrate.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato scelto il **Metodo A**: media semplice. In ogni caso l'importo del FCDE stanziato in bilancio preventivo viene costantemente monitorato in relazione all'andamento delle entrate e, qualora ritenuto necessario, verrà integrato in corso d'esercizio.

Nelle tabelle successive viene riportato il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità con la relativa quota da accantonare per ogni singola entrata considerata nel calcolo:

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

| Accantonamento effettivo a FCDE (Bilancio 2023) | Stanziamen to competenza | % FCDE selezionata | Accantonamento a regime (100%) | Obbligo 2023 | Accantonamento obbligatorio | Accantonamento effettivo | Scostam (+/-) da obbligatorio | % FCDE effettiva |
|---|--------------------------|--------------------|--------------------------------|--------------|-----------------------------|--------------------------|-------------------------------|------------------|
| 280 TASSA SUI RIFIUTI (TARI) | 2.350.408,00 | 42,83 % | 1.006.679,75 | 100,00 % | 1.006.679,75 | 1.006.679,75 | 0,00 | 42,83 % |
| 1390 VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | 10.000,00 | 87,58 % | 8.758,00 | 100,00 % | 8.758,00 | 8.758,00 | 0,00 | 87,58 % |
| 1392 CONTROLLI STRADALI PER VEICOLI REVISIONATI ED ASSICURATI - SANZIONI PHOTORED | 190.000,00 | 43,24 % | 82.156,00 | 100,00 % | 82.156,00 | 82.156,00 | 0,00 | 43,24 % |
| 1490 ACQUEDOTTO COMUNALE PROVENTI | 2.721.761,90 | 59,56 % | 1.621.081,39 | 100,00 % | 1.621.081,39 | 1.621.081,39 | 0,00 | 59,56 % |
| Totale | 5.272.169,90 | | 2.718.675,14 | | 2.718.675,14 | 2.718.675,14 | 0,00 | 51,57 % |

| Accantonamento effettivo a FCDE (Bilancio 2024) | Stanziamen to competenza | % FCDE selezionata | Accantonamento a regime (100%) | Obbligo 2024 | Accantonamento obbligatorio | Accantonamento effettivo | Scostam (+/-) da obbligatorio | % FCDE effettiva |
|---|--------------------------|--------------------|--------------------------------|--------------|-----------------------------|--------------------------|-------------------------------|------------------|
| 280 TASSA SUI RIFIUTI (TARI) | 2.350.408,00 | 42,83 % | 1.006.679,75 | 100,00 % | 1.006.679,75 | 1.006.679,75 | 0,00 | 42,83 % |
| 1390 VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | 10.000,00 | 87,58 % | 8.758,00 | 100,00 % | 8.758,00 | 8.758,00 | 0,00 | 87,58 % |
| 1392 CONTROLLI STRADALI PER VEICOLI REVISIONATI ED ASSICURATI - SANZIONI PHOTORED | 190.000,00 | 43,24 % | 82.156,00 | 100,00 % | 82.156,00 | 82.156,00 | 0,00 | 43,24 % |
| 1490 ACQUEDOTTO COMUNALE PROVENTI | 2.721.761,90 | 59,56 % | 1.621.081,39 | 100,00 % | 1.621.081,39 | 1.621.081,39 | 0,00 | 59,56 % |
| Totale | 5.272.169,90 | | 2.718.675,14 | | 2.718.675,14 | 2.718.675,14 | 0,00 | 51,57 % |

| Accantonamento effettivo a FCDE (Bilancio 2025) | Stanziamen to competenza | % FCDE selezionata | Accantonamento a regime (100%) | Obbligo 2025 | Accantonamento obbligatorio | Accantonamento effettivo | Scostam (+/-) da obbligatorio | % FCDE effettiva |
|---|--------------------------|--------------------|--------------------------------|--------------|-----------------------------|--------------------------|-------------------------------|------------------|
| 280 TASSA SUI RIFIUTI (TARI) | 2.350.408,00 | 42,83 % | 1.006.679,75 | 100,00 % | 1.006.679,75 | 1.006.679,75 | 0,00 | 42,83 % |
| 1390 VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | 10.000,00 | 87,58 % | 8.758,00 | 100,00 % | 8.758,00 | 8.758,00 | 0,00 | 87,58 % |
| 1392 CONTROLLI STRADALI PER VEICOLI REVISIONATI ED ASSICURATI - SANZIONI PHOTORED | 190.000,00 | 43,24 % | 82.156,00 | 100,00 % | 82.156,00 | 82.156,00 | 0,00 | 43,24 % |
| 1490 ACQUEDOTTO COMUNALE PROVENTI | 2.721.761,90 | 59,56 % | 1.621.081,39 | 100,00 % | 1.621.081,39 | 1.621.081,39 | 0,00 | 59,56 % |
| Totale | 5.272.169,90 | | 2.718.675,14 | | 2.718.675,14 | 2.718.675,14 | 0,00 | |

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione”.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.”

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,30% per il 2023, 0,35% per il 2024 e 0,35% per il 2025.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato “Fondo di garanzia debiti commerciali”, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).1

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali così determinato:

| | | |
|--|---|------------------|
| Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03) | + | 6.589.191 |
| Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03) | - | 4.596.934 |
| Totale | | 1.992.258 |
| Percentuale applicata | | 5% |
| Importo FGDC da accantonare | | 99.613 |

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

| DESCRIZIONE | ANNO 2023 | ANNO 2024 | ANNO 2025 |
|---------------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Indennità di fine mandato del sindaco | 2.788,87 | 2.788,87 | 2.788,87 |
| Fondo rischi contenzioso | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 |

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi.

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2022 ammonta a €. 14.828.313,98.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2022 ammonta a €. - 659.540,40 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 redatto ai sensi del d.lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 prevede l'utilizzo di una quota accantonata nel risultato di amministrazione pari ad € 134.892,64 di cui € 13.966,61 relativa al trattamento di fine mandato del sindaco il cui mandato giunge a termine proprio nel corso dell'esercizio 2023 ed € 120.926,03 relativa al rimborso della quota F.A.L. DL 34/2020 pagata nell'esercizio 2022.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati a partire dal bilancio 2021-2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

I relativi prospetti sono allegati alla presente nota integrativa.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

Per quanto riguarda l'analisi delle spese d'investimento si rimanda a quanto già descritto ampiamente nella sezione delle entrate del titolo IV che finanziano le spese in conto capitale.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha attualmente strumenti finanziari derivati per i quali sarebbe stato necessario prevedere eventuali oneri in bilancio.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

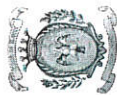
Alla data del 31/12/2022 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

| Denominazione società | Tipo di partecipazione (diretta/indiretta) | Attività svolta | % Quota di partecipazione | Motivazioni della scelta |
|--|---|--------------------------------|---|--|
| ASMENET CALABRIA Società Consortile a r.l | Diretta | Centro di servizi territoriali | 200.000,00 € azioni per un valore complessivo di € 1500,00 azioni pari a una quota del 1,90% | Garantisce servizi importanti: posta elettronica certificata , albo pretorio online, supporto uffici |
| CONSORZIO TERMALE ANTONIMINA LOCRI | Diretta | Terme | 50% | |
| GAL Terre Locridee | Diretta | Gestione fondi UE | 6,608% | Utilizzazione fondi comunitari nel settore agricolo |

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

| Azione di razionalizzazione | Denominazione società | % Quota di partecipazione | Attività compiute dall'ente in attuazione del provvedimento di revisione straordinaria |
|-----------------------------|-------------------------------------|---|--|
| Cessione/Alienazione quote | Società LOCRIDE AMBIENTE SPA | n° 13.032 azioni per un valore complessivo di € 65.160,00 azioni pari a una quota del 4,279% | Deliberazione di dismissione n° del 28.12.2018 |
| | | | |
| Fusione/Incorporazione | | | |
| | | | |



Comune di Locri

P.I. 00138500806 - C.F. 81000410803

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

| ENTRATE | CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023 | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023 | COMPETENZA 2024 | COMPETENZA 2025 | SPESA | CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023 | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023 | COMPETENZA 2024 | COMPETENZA 2025 |
|--|---|--|--------------------------|--------------------------|---|---|--|----------------------|----------------------|
| Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio | 10.676.452,28 | | | | | | | | |
| Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità | | 134.892,64 120.926,03 | 120.926,03 120.926,03 | 120.944,03 120.944,03 | Disavanzo di Amministrazione (1) | | 52.206,54 | 52.206,54 | 52.206,54 |
| Fondo pluriennale vincolato | | 10.611.577,37 | 0,00 | 0,00 | Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 15.600.080,57 | 10.334.075,04 | 10.212.825,42 | 10.263.195,78 | Titolo 1 Spese correnti | 28.901.609,59 | 17.708.177,43 | 13.813.871,65 | 13.644.475,43 |
| Titolo 2 Trasferimenti correnti | 8.931.221,10 | 3.814.358,26 | 534.417,37 | 414.417,37 | -di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3 Entrate extratributarie | 12.600.658,96 | 3.993.125,96 | 3.958.632,14 | 3.958.632,14 | Titolo 2 Spese in conto capitale | 28.600.972,64 | 23.378.903,42 | 5.859.457,00 | 2.589.457,00 |
| Titolo 4 Entrate in conto capitale | 24.012.861,30 | 13.168.129,04 | 5.832.457,00 | 2.562.457,00 | -di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale entrate finali | 61.144.821,93 | 31.309.688,30 | 20.538.331,93 | 17.198.702,29 | Totale spese finali | 57.502.582,23 | 41.087.080,85 | 19.673.328,65 | 16.233.932,43 |
| Titolo 6 Accensione Prestiti | 547.843,48 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 4 Rimborso Prestiti | 916.870,92 | 916.870,92 | 933.722,77 | 1.033.507,35 |
| Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 3.725.300,00 | 3.725.300,00 | 3.725.300,00 | 3.725.300,00 | di cui Fondo anticipazioni di liquidità | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro | 10.705.667,95 | 9.685.000,00 | 9.685.000,00 | 9.685.000,00 | Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 3.725.300,00 | 3.725.300,00 | 3.725.300,00 | 3.725.300,00 |
| Totale titoli | 76.123.633,36 | 44.719.988,30 | 33.948.631,93 | 30.609.002,29 | Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro | 12.192.046,69 | 9.685.000,00 | 9.685.000,00 | 9.685.000,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 86.800.085,64 | 55.466.458,31 | 34.069.557,96 | 30.729.946,32 | Totale titoli | 74.336.799,84 | 55.414.251,77 | 34.017.351,42 | 30.677.739,78 |
| Fondo di cassa finale presunto | 12.463.285,80 | | | | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 74.336.799,84 | 55.466.458,31 | 34.069.557,96 | 30.729.946,32 |

1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

Visti i commi da 819 a 830 della legge 31 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) i quali prevedono il superamento dei vincoli di finanza pubblica e la cancellazione dell'obbligo di allegare al bilancio di previsione 2023/2025 il prospetto inerente al saldo di finanza pubblica;

Tenuto conto che il bilancio in oggetto risulta coerente con gli obiettivi di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio;

Acquisito *il parere favorevole del responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile e la copertura finanziaria reso ai sensi e per gli effetti degli art. 49, 1 comma, e 147.- bis del decreto legislativo n.267/2000.*

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Vista la L. 30 dicembre 2021, n. 234;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

1. **di approvare**, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, c. 15, D.Lgs. n. 118/2011, lo schema del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, redatto secondo l'allegato 9 al d.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato A) e relativa nota integrativa di cui all'allegato B) alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;
2. **di dare atto** che al bilancio risultano allegati tutti i documenti previsti dall'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 e dall'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000;
3. **di dare atto**, che le previsioni di bilancio degli esercizi 2023-2025 sono coerenti con gli obblighi inerenti al pareggio di bilancio così come disposto dall'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018 n. 145;
4. **di trasmettere** il bilancio e tutti gli allegati all'Organo di revisione per la resa del prescritto parere;
5. **di presentare** all'organo consiliare per la loro approvazione gli schemi di bilancio, unitamente agli allegati, secondo i tempi e le modalità previste dal vigente regolamento comunale di contabilità;

Infine, la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata e unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Fto Dott. Giuseppe Fontana

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto Dott.ssa Caterina Giroldini

| | |
|---|--|
| <p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (art.49 D.Lgs. 267/2000)</p> <p>IL FUNZIONARIO Responsabile del Servizio Fto Dott.ssa Lauretana Scarfò</p> | <p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria (Comma 4, art.151 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267)</p> <p>IL FUNZIONARIO Responsabile del Servizio di Ragioneria Fto Dott.ssa Lauretana Scarfò</p> |
|---|--|

Attesto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo comunale il 17 MAG, 2023 e

vi rimarrà per 15 giorni consecutivi

Data 17 MAG, 2023

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto Dott.ssa Caterina Giroldini

La presente deliberazione È DIVENUTA ESECUTIVA:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4° D.Lgs. 267/2000)
- perché decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (Art.134, comma 3° D.Lgs. 267/2000)

Data 17 MAG, 2023

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto Dott.ssa Caterina Giroldini

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Li, 17 MAG, 2023



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Caterina Giroldini